



COMUNE DI BROLO

PROVINCIA DI MESSINA

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale

N. <u>25</u> del Reg. Data <u>13.02.15</u>	Oggetto: Avvio della Procedura del Dissesto Finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art.244 e seguenti del D. LGS. n.267/2000. Atto di indirizzo.
---	--

L'anno **duemilaquindici** il giorno 13 del mese di FEBBRAIO alle ore 13,45
nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale
si è riunita con la presenza dei signori:

	Amministratore	Carica	Presenza
1	RICCIARDELLO Rosaria	Sindaco	X
2	SCAFFIDI LALLARO Gaetano	Vice Sindaco	X
3	TRIPPI Antonino	Assessore	X
4	MARINO Pietro	Assessore	X

Assenti	<u> </u>
Presenti	<u> 4 </u>

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Carmela STANCAMPIANO**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI BROLO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 24 DEL 13.02.2015

DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	Avvio della Procedura del Dissesto Finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art.244 e seguenti del D. LGS. n.267/2000. Atto di indirizzo.
----------------	---

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 23 DEL 13.2.2015

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D.Lgs n.267/2000;

Vista la L. R. n.48 dell'11.12.1991;

Vista la L. R n .30 del 23.12.2000;

Visto il regolamento di contabilità in vigore;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamata la deliberazione n. 221/2013/PRSP, e tutti gli atti in essa contenuti, con la quale la Corte dei Conti – Sezione del Controllo - per la Regione siciliana segnala il mancato superamento delle criticità in ordine al rendiconto 2011 ed al bilancio di previsione 2012, come meglio evidenziate in detta deliberazione e segnatamente :

- a) quanto agli equilibri di bilancio, appare confermata la circostanza che entrate non ripetitive abbiano impropriamente contribuito a finanziare spese aventi invece carattere di ordinarietà;
- b) il Comune continua a manifestare gravi difficoltà anche sotto il profilo della liquidità dovendo sistematicamente ricorrere ad onerose anticipazioni di cassa ;
- c) l'incapacità di provvedere con regolarità ai pagamenti è infatti causa dei numerosi decreti ingiuntivi ottenuti dai creditori nei confronti dell'Ente;
- d) un utilizzo difforme d'imputazione ai servizi in conto di terzi, con refluenza sul computo dei saldi rilevanti per il patto di stabilità, violando i principi di veridicità del bilancio;

Dato atto che l'Ente in ordine a quanto sopra ha preso atto, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 23.05.2014, dei rilievi formulati dalla Corte, senza darne comunicazione alla stessa, come si evince dalla deliberazione della Corte n. 110/2014/PRSP al n. 11 delle criticità riscontrate;

Vista la nota n. 6615 del 21/08/2014, assunta al protocollo dell'Ente al n. 10848 in pari data, con la quale la Corte dei Conti – Sezione controllo per la Regione Siciliana – ha trasmesso al Comune di Brolo la Deliberazione n. 110/2014/PRSP in ordine al rendiconto 2012, rilevando criticità ed invitando l'Ente ad adottare misure correttive ed a trasmetterle alla Corte nei termini di legge;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio n. 33 del 28/10/2014, avente ad oggetto: "Presenza d'atto deliberazione della Corte – Sezione per il controllo della Regione siciliana – 110/2014/PRSP del 21.08.2014 sul rendiconto 2012 – Adozione misure correttive".

Rilevato che il Consiglio Comunale con il predetto atto deliberativo, nel determinarsi in ordine alle criticità di cui alla deliberazione n. 110/2014 PRSP, " ha rilevato che qualunque misura correttiva proposta non possa prescindere da quanto segue:

- 1) in data 30/12/2013 con D.P. N. 510 è stato nominato Commissario straordinario del Comune di Brolo, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale, il dott. Carmelo Musolino

che non ha approvato nel corso della sua permanenza né il bilancio di previsione 2013 né, conseguentemente, il relativo rendiconto;

2) in data 16/01/2014 con Decreto dell'Assessore delle Autonomie Locali n. 24/S3 del 10/01/2014 è stato nominato il dott. Nicolò Lauricella Commissario ad Acta per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2013 e pluriennale 2013/2015, bilancio non ancora approvato dal Consiglio Comunale a causa di una molteplicità di fattori, tra i quali: la decadenza degli organi amministrativi dell'Ente nel mese di dicembre 2013 a seguito delle dimissioni del Sindaco e successivamente della maggioranza dei componenti il Consiglio Comunale;

3) in data 30/07/2014 con decreto DDG n. 157 sono stati nominati due Ispettori regionali da parte dell'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali nelle persone del dott. Angelo Sajeve e dott. Carmelo Messina per verificare se il Comune di Brolo si trova in stato di dissesto Finanziario;

4) in data 11/08/2014, giusto decreto n. 230/S3 dell'Assessore alle Autonomie Locali è stato nominato il dott. Carmelo Messina quale Commissario ad Acta per l'approvazione del conto consuntivo 2013;

5) in data 18/08/2014 sono state disposte da parte dell'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica di Patti) diverse misure cautelari anche nei confronti di diversi dipendenti dell'Ente, tra cui il ragioniere capo, che di fatto hanno azzerato l'ufficio finanziario del Comune di Brolo per presunti reati commessi presso lo stesso Comune nello svolgimento delle loro funzioni d'ufficio;

Dato atto che il Sindaco con nota prot. n. 9107 del 08/07/2014 aveva richiesto intervento Ispettivo, al fine di verificare la sussistenza o meno dei presupposti della dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente,

Vista la nota prot. n. 19859 del 24/12/2014 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, avente ad oggetto: "Comune di Brolo – D.A. 157/S3 del 30/07/2014, rinnovato nei termini con D.D.G. n. 352 del 08/10/2014 – intervento ispettivo ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 44/91 – situazione finanziaria dell'Ente – trasmissione risultanze ispettive", dalla quale si evincono le criticità maggiormente rilevate qui di seguito indicate:

1. *squilibri nella gestione residui – mantenimento in bilancio di residui attivi spesso sopravvalutati, risalenti a parecchi esercizi precedenti di difficile e dubbia esigibilità;*
2. *crisi irreversibile di liquidità con ricorso sistematico ad anticipazione di tesoreria di notevole entità, che diventano veri e propri finanziamenti per gravi difficoltà o incapacità nella riscossione delle entrate proprie;*
3. *residui passivi ed ingenti debiti fuori bilanci nonché potenziali per i quali l'Ente non ha adeguate risorse per ottemperare agli obblighi intrapresi;*
4. *entrate ordinarie non sufficienti per coprire i costi dei servizi essenziali;*
5. *inattendibilità e non veridicità dell'impianto contabile (sia in merito ai documenti finanziari che economico-patrimoniali) con refluenze negative sul calcolo dei risultati parziali (saldo di parte corrente e di parte capitale) e finali, sul rispetto degli equilibri e sui parametri di deficitarietà strutturale;*
6. *violazione del patto di stabilità interno per gli anni 2012 e 2013;*
7. *violazione di legge circa il mancato pagamento dei contributi assicurativi ed erariali sugli emolumenti corrisposti al personale, con conseguenziale ipotesi di danno erariale per l'Ente, per sanzioni ed interessi.*

La predetta nota del Direttore Generale dell'Assessorato Regionale delle Autonomie e della Funzione Pubblica conclude che: tenuto conto delle

valutazioni sopra indicate dalle quali emerge una situazione compromessa, si rimette all'autonoma iniziativa la valutazione e l'individuazione delle misure previste dall'ordinamento finanziario e contabile, di cui avvalersi, al fine di adottare tutti i provvedimenti idonei per un duraturo superamento delle criticità sopra descritte;

Evidenziato che dallo stralcio della relazione ispettiva prot. n. 0019432 del 15/12/2014, allegata alla nota Assessoriale prot. n. 19859 del 24/12/2014, si rileva, tra l'altro, che la situazione debitoria dell'Ente al 30/10/2014 risulta essere quantificata nei seguenti termini:

- residui passivi per	€	5.969.936,08
- debiti fuori bilancio	€	3.189.333,33
- passività potenziali	€	2.924.424,85
- decreti ingiuntivi	€	3.833.692,53
- rata annuale mutui	€	1.240,541,00
TOTALE	€	17.157.927,79

Dato atto che a tale importo va aggiunta la somma, sempre secondo gli Ispettori regionali, di € 1.236.917,32 per anticipazione di tesoreria non estinta, per cui si arriva ad un totale complessivo di € 18.394.845,11, distinto tra "DEBITI" per € 15.470.420,26 e passività potenziali per € 2.924.424,85.

Considerato che la relazione ispettiva evidenzia che la media del triennio 2011-2013 degli accertamenti derivanti dall'entrate ordinarie del Comune di Brolo è pari ad € 5.086.213,30, mentre la media dei costi dei servizi indispensabili per il medesimo triennio 2011/2013 è pari ad € 5.190.744,33, concludendo che le entrate ordinarie non sono sufficienti per coprire i costi dei servizi essenziali. .

Vista la nota n. 234 del 15/01/2015 concernente verifica delle misure correttive previste dall'articolo 148-bis del TUEL, trasmessa dalla Corte dei Conti – Sezione di Controllo della Regione Siciliana, con la quale viene trasmessa l'Ordinanza n. 23/2015/CONTR, unitamente alla nota relazione del Magistrato Istruttore n. 4482357 del 15/01/2015, dalle quali si rileva che con deliberazione n. 110/2014/PRSP la Sezione di Controllo ha accertato per il rendiconto 2012 del Comune di Brolo, la presenza delle seguenti criticità:

- *il ritardo nell'approvazione del rendiconto (delibera n. 23 del 13/08/2013) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del TUEL e la presenza di un parere non favorevole dell'organo di revisione (verbale n. 8 del 27/06/2013) all'approvazione dello stesso: va aggiunto che anche il bilancio di*

previsione 2013 è accompagnato da un parere non favorevole da parte dell'organo di revisione (verbale n. 2 del 20/01/2014);

- il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2012, con uno scostamento del saldo finanziario rispetto all'obiettivo programmatico di € 90 mila;
- inattendibilità e non veridicità dell'impianto contabile (sia in merito ai documenti finanziari che economico-patrimoniali) con refluenze negative sul calcolo dei risultati parziali (saldo di parte corrente e di parte capitale) e finali, sul rispetto degli equilibri e sui parametri di deficitarietà strutturale; ciò è dovuto – ad avviso del revisore – ad un'impropria gestione contabile delle risorse dell'ente relativamente a: - poste creditorie di dubbia esigibilità che sono mantenuti in contabilità, nonostante l'assenza dei presupposti normativamente previsti; la mancata contabilizzazione di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2012 (si v. il successivo punto n. 7): - il mancato rispetto delle regole e dei principi posti a base delle fasi di accertamento ed impegno; in particolare, si fa riferimento ad accertamenti per importi di gran lunga maggiori rispetto a quelli dell'anno 2011 in assenza di aumenti di aliquote e tariffe; - la non corretta rilevazione delle poste contabili all'interno dei pertinenti titoli e la non coincidenza di alcune voci contabili rispetto al conto del tesoriere;
- - in merito agli equilibri di bilancio: - un disavanzo in merito alla gestione di parte corrente di euro 90.239,20; tale dato è verosimilmente sottostimato in assenza di aumenti di aliquote e tariffe e di adeguate motivazioni circa il notevole incremento delle entrate accertate del titolo I rispetto al 2011 di euro 1,7 milioni; va poi considerata la copertura della spesa corrente attraverso entrate in conto capitale (mutui); - il carattere meramente apparente del rispetto dell'equilibrio di parte capitale in considerazione delle esiguità delle spese accertate al titolo II rispetto allo svolgimento di lavori durante l'anno; per tali spese non è stato fornito alcun chiarimento;
- - in merito ai risultati di cassa e ai fondi aventi specifica destinazione: - un fondo cassa finale pari a zero; - un uso gestionale e contabile non chiaro dei fondi a destinazione vincolata, atteso che non è stato dato riscontro alla richiesta (nota n. prot. n.2348 del 18/03/2014 sulla tipologia di spese coperte con tale strumento; - la mancata previsione in contabilità delle procedure per evidenziare i vincoli delle entrate a specifica destinazione; - il persistente e sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria pari a fine esercizio ad euro 1.210.300,28, quota interamente non restituita;
- - in merito ai residui: - il mancato riaccertamento da parte dei responsabili dei residui attivi secondo le modalità previste dall'art. 227 comma 4 lett. c del TUEL e l'assenza di motivazioni circa il mantenimento di poste attive (la cui esigibilità appare incerta) e la cancellazione di poste passive che invece dovrebbero essere contabilizzate tra debiti dell'ente; la mancata contabilizzazione dei residui attivi inerenti le sanzioni del codice della strada e dei contributi per permesso di costruire; l'assenza di informazioni circa l'analisi di anzianità dei residui ;
- - la presenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti dal Consiglio comunale in relazione ai quali non è stato comunicato l'esatto ammontare, nonostante la richiesta inoltrata con la nota del 18/03/2014. L'effettiva situazione debitoria , comprensiva delle situazioni latenti, resta assai incerta; a tal proposito, il revisore ha segnalato a titolo esemplificativo: il debito verso Tirreno Ambiente Spa, ancorché oggetto di transazione, e il debito verso ATO ME 2 così come emergente dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2009; il revisore osserva che non è possibile la quantificazione dei debiti fuori bilancio;
- - in merito ai servizi conto terzi: a) l'irregolare utilizzo dei capitoli relativi ai servizi conto terzi per un totale di euro 279.790,99 in violazione del principio contabile 2.25; b) l'esiguità degli importi relativi alle ritenute erariali (euro 238.143,75) e previdenziali (euro 188.447,83) al personale dipendente rispetto alla spesa complessiva per il personale che supera 2,5 milioni di euro;
- - la mancata adozione delle opportune misure organizzative di cui l'art. 9 del D. L. 78/2009 per garantire il tempestivo pagamento;
- - in merito alle spese per il personale: - il mancato rispetto dei criteri di cui all' art. 1 comma 557 della l. 296/2006 e le proroghe di rapporti a tempo determinato, che sono state effettuate nonostante il parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso sulla delibera di G.M.; - il mancato computo ai fini del calcolo dell'incidenza tra spesa del personale e spesa corrente (circa il 34%) delle spese di personale sostenute delle società partecipate o organismi partecipati; la riduzione della suddetta percentuale rispetto al 2011 è dovuta all'incremento della spesa corrente che è aumentata nel medesimo arco temporale di circa il 49,76 %;

- - *in merito agli organismi partecipati:*
 - *una non chiara quantificazione della situazione debitoria dell'ente nei confronti dell'Ato ME2 e del Consorzio Eco3;*
 - *la mancata adozione di forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società altri organismi partecipati;*
 - *il mancato rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori;*
 - *la mancata ottemperanza degli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012, convertito alla legge n. 135/2012 relativamente alla nota informativa;*
 - *la mancata comunicazione delle misure correttive sul rendiconto 2011 e sul bilancio di previsione 2012 in merito alle criticità accertate con deliberazione n. 211/2013/PRSP, nonostante la richiesta di formale adozione delle misure correttive, inoltrata da questo ufficio con nota prot. n. 10565 del 9.12.2013;*

Preso atto della relazione trasmessa con nota prot. 822 del 21/01/2015 a cura del Responsabile del Servizio Finanziario e del Revisore dei conti, dalla quale emergono, tra l'altro, diverse irregolarità, peraltro anche evidenziate dal precedente Revisore nella propria relazione al consuntivo 2012. Tali irregolarità si possono così riassumere: **A)** errata contabilizzazione delle entrate derivanti dall'accensione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, in parte rilevate al titolo II delle entrate ed in parte appostate in varie risorse non pertinenti dei titoli I, II e III sempre delle entrate. Nella parte della spesa non vi è correlazione tra accertamento ed impegno delle entrate derivanti da indebitamento, con vincolo di destinazione; **B)** errata imputazione, anche per importi consistenti, dell'anticipazione di tesoreria al titolo IV dell'entrata piuttosto che al titolo V; **C)** violazione ricorrente del principio contabile di corretta imputazione al pertinente o risorsa con conseguente alterazione del principio di veridicità del bilancio stesso; **D)** mancata esatta quantificazione sull'effettiva consistenza di tutti i debiti esistenti; **E)** rispetto esclusivamente formale e non sostanziale dell'equilibrio di bilancio sia di parte corrente che di parte capitale; **F)** irregolare ed inattendibile accertamento sia dei residui attivi che dei residui passivi, con refluenza sul corretto risultato di amministrazione; **G)** elusione del Patto di Stabilità Interno; **H)** Inattendibilità del Conto del Patrimonio; **I)** mancato rispetto delle fasi di accertamento ed impegno; **L)** risconto di mancato pagamento agli enti previdenziali ed all'Erario di consistenti importi in relazione alle ritenute operate nei confronti del personale dipendente. Si rileva, altresì, la presenza di numerosi debiti fuori bilancio non portati all'attenzione del Consiglio Comunale e numerose procedure esecutive nei confronti dell'Ente, nonché un improprio utilizzo dei capitoli per servizi conto terzi.

Si segnalano, ancora, le gravi irregolarità nel procedimento di richiesta, approvazione e gestione delle somme derivanti dalle operazioni di indebitamento da mutui, anche per rilevanti importi.

Che con detta relazione il Responsabile del Servizio finanziario ed il Revisore dei conti concludono che *“alla luce di quanto sopra riferito ed in considerazione sia dei gravi squilibri accertati che delle incontrovertibili difficoltà di cassa, nonché della nota prot. 19859 del 24/12/2014 a firma del Direttore Generale dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della*

Funzione Pubblica – Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali – con allegate risultanze ispettive, si può rilevare che esistono nei confronti dell'Ente crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193 del TUEL (salvaguardia degli equilibri di bilancio), nonché con le modalità di cui all'articolo 194 del TUEL (riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio) per le fattispecie ivi previste, ne tanto meno l'Ente può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili. Si rende necessario ed opportuno, pertanto, iniziare un vero e proprio risanamento finanziario dell'Ente, libero da debiti pregressi così da garantire la continuità e garanzia dei servizi pubblici indispensabili per la collettività”.

Vista la nota Sindacale prot. n. 16846 del 11.12.2014 con la quale veniva richiesta relazione in ordine ai mutui assunti con la Cassa DD.PP. e trasmessa al Segretario, al Responsabile dell'Area Tecnica ed al Responsabile dell'Area Finanziaria;

Rilevato che la suddetta richiesta è stata debitamente riscontrata dal Responsabile dell'Area Tecnica con nota prot. n. 17692 del 29.12.2014, dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria con nota prot. n. 472 del 13.01.2015 e dal Segretario Comunale con nota prot. n. 575 del 15.01.2015;

Evidenziato che dalle suddette relazioni è stato accertato che “...i mutui non sono stati utilizzati per le finalità per le quali sono stati richiesti ed hanno illegittimamente finanziato la spese corrente”, così come peraltro richiamato nella nota del Segretario Comunale;

Richiamato il referto del Revisore dei Conti sui mutui e rapporti Cassa Depositi e Prestiti Spa, inviato con nota prot. n. 09 del 10.02.2015, acquisito al protocollo dell'Ente al n. 1884 di pari data;

Rilevato che da detto referto emergono gravi violazioni con possibili refluenze sotto il profilo di responsabilità erariale;

Richiamata la relazione dell'Organo di revisione e del Responsabile dell'Area economico finanziaria sull'eventuale stato di dissesto finanziario, trasmessa con nota in data 12.02.2015 ed acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 2052, dalla quale emerge tra l'altro la situazione debitoria a carico del Comune come appresso specificato:

OGGETTO	DEBITI CERTI (in euro) (A)	PASS.TA' POTENZIALI (in euro) (B)
AREA AMMIN.VA – SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE	214.058,18	
DEBITI VERSO ISTITUTI CONTRIB.VI – ASSICURATIVI ED ERARIO	2.241.531,02	
AREA TECNICA	3.078.088,65	
AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO TURISTICO	500.693,97	
DEBITI DA CONTENZIOSO	3.206.814,25	2.424.453,99
DEBITI VARI	5.158.469,49	
RATA ANNUALE DA INDEBITAMENTO MUTUI E FINANZIAMENTI	936.510,74	
RATA ANN.LE RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' D.L.35/2013	180.043,54	
ANTICIPAZIONE DI TESORERIA INESTINTA AL 31/12/2014	1.985.498,60	
TOTALE	17.501.708,44	2.424.453,99
TOTALE (A + B)	€ 19.926.162,43	

Rilevato altresì che da detta relazione si evidenzia che nemmeno l'attivazione dell'art. 243 bis e segg. del TUEL è riconducibile ad evitare la dichiarazione di dissesto dell'Ente;

Evidenziato che quanto sopra si deduce, altresì, dai numerosi rilievi e gravi irregolarità riscontrati nelle relazioni- parere depositate agli atti dell'Ente, dal Revisore dei Conti dott.ssa Vinci Tiziana, in ordine all'approvazione del rendiconto 2012 e bilancio 2013;

Preso atto dell'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto, di cui all'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000, che comportano la dichiarazione del dissesto finanziario dell'Ente, così come espressamente riportato nella anzi citata relazione;

Ritenuto di dovere fare propria la relazione a firma congiunta del Revisore dei Conti e del Responsabile dell'Area Economica – Finanziaria;

Visto il TUEL;

Visto il vigente O. A. EE. LL. nella Regione Siciliana;


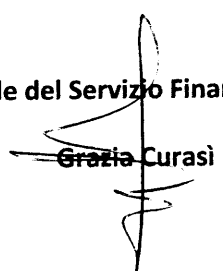
PROPONE

1. **Di prendere atto** dell'esistenza dei presupposti per dichiarare il dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 244, del D.Lgs.n. 267/2000;
2. **Di trasmettere** la presente deliberazione al Revisore dei Conti al fine di procedere alla stesura della relazione di cui all'art. 246, c.1, del D. Lgs. N. 267/2000;
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione al Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria al fine di presentare la proposta al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 246, del D.Lgs. n. 267/2000, per l'adozione del provvedimento di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, previa acquisizione della relazione del Revisore dei Conti;
4. **Di dichiarare** la presente immediatamente esecutiva stante la necessità e l'urgenza di provvedere.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(Grazia Curasi)

IL SINDACO
(Rosaria Ricciardello)

Il Responsabile del Servizio	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE Data 13.02.2015 <div style="text-align: right;"> Il Resp.le del Servizio Finanziario  Grazia Curasi </div>
Il Responsabile di Ragioneria	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE Data 13.02.2015 <div style="text-align: right;"> Il Resp.le del Servizio Finanziario  Grazia Curasi </div>

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con la Legge Regionale 11 dicembre 1991, n.48;

VISTA la Legge Regionale 3 dicembre 1991, n.44;

VISTA la proposta di deliberazione che precede, allegata alla presente in parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sulla proposta medesima, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n.142, come recepito con l'art.1, comma 1, lettera i, della Legge Regionale n.48/1991, come modificato con l'art.12 della L.R. n.30/2000:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere:
Favorevole
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere:
Favorevole

RITENUTA la stessa, così come formulata, meritevole di approvazione;

VISTO lo Statuto Comunale

VISTE le LL. RR. nn. 44/91, 7/92, 26/93, 32/94, 23/97, 23/98 e 30/2000;

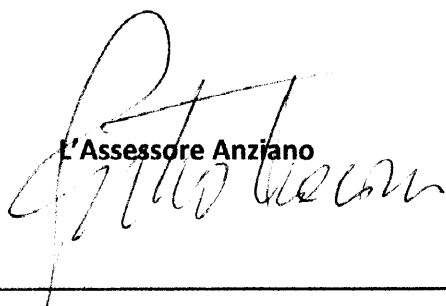
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia, come integrato con la L.R. 11/12/1991, n.48 e successive modifiche ed integrazioni;


Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare, così come formulata, l'allegata proposta di deliberazione intendendosi qui integralmente trascritto, ad ogni effetto di legge, il relativo dispositivo;
- Di dichiarare la presente deliberazione, attesa l'urgenza, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 – comma 2 –della L.R. n.44/91.

Si dà atto che il responsabile del servizio finanziario ha reso, sulla presente deliberazione, attestazione della relativa copertura finanziaria come prescritto dall'art.13 della legge Regionale 3/12/1991, n.44.


L'Assessore Anziano

IL SINDACO
Rosaria RICCIARDELLO


Il Segretario Comunale
Carmela STANCAMPIANO


Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n.44:

E' stata pubblicata all'Albo online istituito sul sito informatico istituzionale dell'ente (art.32 legge n.69/2009 e art.12 L.R. n.5/2011) il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.11 comma 1):

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario comunale
Carmela STANCAMPIANO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge Regionale 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'albo online dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art.11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 13/02/2015

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/1991);
- dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma2, L.R. n.44/1991.

Dalla Residenza Municipale, li 13/02/2015

Il Segretario Comunale
D.ssa Carmela STANCAMPIANO
